

## Il diario

di: Dilama

scuola: Cremona

area tematica: Lingua italiana

pensato per: 10 - 11 anni

Il trascorrere del tempo non cambia solo l'aspetto fisico delle persone, ma spesso cambia i pensieri, i ricordi delle persone. E' importante che i bambini capiscano la duplice valenza di questa tipologia testuale che da un lato permette di ricostruire fedelmente avvenimenti del passato, dall'altro consente ad ognuno di noi di esprimersi liberamente, senza temere il giudizio altrui, sfogando anche quelle emozioni cosiddette "negative" che tutti noi proviamo, ma che tendiamo a nascondere, persino a noi stessi.

### OBIETTIVO DIDATTICO:

Saper riferire fatti nella forma del diario

### PERCORSO DIDATTICO

1. Il diario segreto o personale
2. Il diario di bordo
3. Gli scopi e gli stili linguistici
4. Pagine di diario a confronto
5. Produzione di pagine di diario

Lectture consigliate e facilmente reperibili per approfondire la conoscenza di questa tipologia testuale:

- "Il diario" di Anna Frank
- "Diario segreto di Susi e Paul" di Christine Nostlinger
- "400 giorni intorno al mondo" di Ambrogio Fogar

**Percorsi Didattici è un progetto proposto da:  
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO JESI CENTRO**

**PER METTERVI IN CONTATTO CON NOI  
scrivete in C.So Matteotti 46 - 60035 JESI AN  
telefonate allo 0731 57652  
inviare una mail a "[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)"  
visitate il sito "[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)"**



# Perdere le tonsille

## Perdere le tonsille

Di Sue Townsend

### Martedì 27 ottobre

- *Quattro del mattino.* Sono disidratato!
- *Sei del mattino.* Mi hanno svegliato! E l'operazione è alle dieci! Non potevano lasciarmi dormire? No, devo fare un altro bagno! Gli ho detto che è di dentro che devono operarmi ma niente, non mi stanno nemmeno a sentire.
- *Sette del mattino.* Un'infermiera cinese è rimasta nel bagno con me per sincerarsi che non bevevo l'acqua.
- *Sette e mezzo.* Mi hanno vestito come un pazzo! Sono pronto per l'operazione! Mi hanno fatto un'iniezione che doveva farmi dormire, ma sono qui sveglissimo che ascolto un litigio a proposito di una cartella clinica smarrita di un paziente.
- *Otto.* Ho la bocca completamente secca, impazzirò per la sete, non bevo niente da ieri sera alle 9 e 45, mi sento un po' stralunato. Le crepe sul soffitto formano disegni divertentissimi.
- *Nove.* I carrelli operatori cominciano ad arrivare in corsia e a scaricare gente addormentata sui letti. Gli infermieri portano camice verde e stivaletti.
- *Nove e un quarto.* Il carrello viene nella mia direzione!
- *Mezzanotte.* Sono privo di tonsille. Che male!

### Mercoledì 28 ottobre

Non riesco a parlare. Perfino un grugnito mi provoca un'atroce agonia.

### Giovedì 29 ottobre

Sono stato trasferito in un altro reparto. La mia sofferenza è insopportabile per gli altri pazienti, si vede.

### Venerdì 30 ottobre

Stamattina sono riuscito a sorbire un po' di brodo che mi ha portato la nonna nel termos. Mio papà mi ha portato un chilo di wafer: poteva portarmi addirittura delle lamette fa barba.

*Come certamente avrai notato, questa pagina è stata scritta da un bambino, il suo nome è Adriano e ha voluto divertire il lettore, raccontando l'operazione che ha subito. E' riuscito ad ottenere un effetto **divertente** narrando non tanto il fatto che accade, ma ha portato l'attenzione sul **come** il fatto accade.*

IL **DIARIO** E' UN TIPO DI SCRITTURA CHE RIFERISCE ESPERIENZE PERSONALI MOLTO VICINE NEL TEMPO. E' UN'ANNOTAZIONE, GIORNO PER GIORNO, DI AVVENIMENTI IMPORTANTI. SI VA DAL **DIARIO DI BORDO**, IN CUI IL COMANDANTE DI UNA NAVE ANNOTA I FATTI CHE AVVENGONO NEL CORSO DELLA NAVIGAZIONE, AL **DIARIO SEGRETO**, CHE NON E' FATTO PER GLI ALTRI, MA PER SE STESSI. CI SI ANNOTA CIO' CHE CI CAPITA D'IMPORTANTE, COMPRESSE LE NOSTRE CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI.



# Dal diario di Robinson Crusoe

**30 settembre 1659** – Io, povero, miserabile Robinson Crusoe, naufragato, durante una terribile tempesta, fui gettato dalle onde su quest’orribile isola deserta, che io chiamo “ isola della disperazione “. I miei compagni di viaggio annegarono tutti, ed io me la cavai, più morto che vivo.

Non avevo cibo, né armi, né casa, né vestiti, sarei stato sicuramente divorato dalle belve, oppure ucciso dai selvaggi. Dormii la notte su un albero, per timore d’essere assalito da qualche fiera.

**Dal 1° al 24 ottobre** – Passai questi giorni trasportando a riva, con l’aiuto di una zattera, quanto potei trovare di necessario e di utile sulla nave, che si era arenata su un banco di sabbia a causa dell’alta marea.

**26 ottobre** – Dopo aver cercato per tutto il giorno ho trovato un luogo adatto per la mia residenza. Ho segnato i limiti dell’accampamento con un semicerchio tracciato sul terreno.

**Dal 27 al 30 ottobre** – Ho trasportato tutto ciò che avevo al mio nuovo rifugio, nonostante la pioggia incessante.

**1° novembre** – Ho fatto una bella tenda, con pali per sorreggere l’amaca in cui stanotte ho dormito.

**2 novembre** – Ho sistemato le casse, i pali e le tavole della mia zattera tutt’intorno alla mia tenda. Sono dentro una fortezza provvisoria. Dovrò presto cominciare la costruzione della palizzata. Nell’isola il materiale non manca!

**3 novembre** – Ho sparato a due uccelli simili ad anatre, ottimi come cibo. Nel pomeriggio comincerò a costruirmi un tavolo, ne ho bisogno subito!

**4 novembre** – La costruzione del tavolo non procede bene, essendo io un artigiano poco abile. Ma il tempo e la necessità mi renderanno capace di eseguire molte cose, come credo succedrebbe a chiunque fosse nelle mie condizioni.

**7 novembre** – Ho impiegato cinque giorni per fabbricare una sedia, Mi ci è voluto molto tempo per darle una forma tollerabile, senza che mai ne fossi contento. La feci e la rifeci più volte.

Rid. Da D Defoe, Robinson Crusoe

*Robinson ha fatto naufragio su un’isola deserta. E’ il solo sopravvissuto. Per non perdere la memoria degli eventi e di se stesso, egli comincia ad annotare con una certa regolarità fatti e riflessioni su questa esperienza eccezionale.*

*Supponi che il vecchio Robinson, ritornato nel mondo civile, a distanza di molti anni non riesca più a ricordare la giusta successione degli avvenimenti. Riaprendo il suo diario, egli può facilmente riferire i fatti ai giorni in cui avvennero.*

*A differenza della prima lettura “ Perdere le tonsille “, questa pagina di diario ha l’intenzione d’**informare** i lettori su quanto accade a Robinson.*



**Prova tu a riferire, esattamente, quando avviene ogni fatto indicato nella tabella. Se non ti ricordi con precisione, puoi rileggere ogni volta che vorrai.**

R.= Robinson

30 settembre 1659	R. naufraga sull'isola
	R. trova un posto abitabile
	R. mangia due uccelli selvatici
	R dorme su un albero
	R. fissa la tenda e l'amaca
	R. fabbrica una sedia
	R. trasporta quanto può dalla nave all'isola
	R. ha costruito un tavolo
	R. ha costruito la palizzata

## ESEMPI DI... "DIARIO SEGRETO"

### I POMPIERI PER UN PASSERO

Oggi in Piazza del Duomo un passero è rimasto impigliato nella rete della Galleria e tutta la gente lo guardava mentre lui moriva. Allora qualcuno ha chiamato i pompieri e questi, sono venuti con le sirene. C'era tanta gente che guardava il passero e qualcuno diceva poverino. Allora i pompieri sono saliti con le scale e il passero è stato liberato che era ancora vivo. Allora la gente che era lì ha applaudito i pompieri e loro hanno sorriso. Un uomo ha dato un pochino di acqua al passero e l'ha tenuto al caldo nelle mani. Allora il passero ha aperto gli occhi e quando ha visto tutta quella gente si è spaventato ed è volato via. Come mai accadono tante cose brutte nel mondo, se la gente chiama i pompieri per salvare un passero?

Un bambino di nove anni, di Milano in R Battaglia, *Lettere del domani*, SEI

### MI HANNO GUARDATO STORTO

Caro diario,

mi scoccia un po' doverti dire questa cosa, ma non riesco a far finta di niente.

A scuola ho fatto piangere Tonino. Mi ha detto scimunito e io gli ho tirato il mio astuccio in testa. Gli sono venuti i lacrimoni e dopo anche un bernoccolo. Però alla maestra non le ha detto niente. Ma i miei compagni mi hanno guardato storto per tutta la mattina. Anche Renato. Quello che mi dispiace di più è che non sono nemmeno riuscito a chiedere scusa a Tonino, perché avevo un lumacotto in gola che non andava né su né giù. E non mi è ancora andato via.

Vittorio, dieci anni, Carpi



[www.jesicentro.it](http://www.jesicentro.it)



[percorsididattici@jesicentro.it](mailto:percorsididattici@jesicentro.it)

## LA GENTE SORRIDERÀ

Ti ho comprato una culla. Dopo averla comprata mi è venuto in mente che, secondo alcuni, possedere una culla prima che il bimbo nasca porta disgrazia come i fiori sul letto. Ma le superstizioni non mi toccano più. E' una culla indiana, di quelle che si portano a zaino dietro le spalle. E' gialla verde e rossa come Peter Pan. Ti caricherò sulle spalle, ti porterò ovunque così, e la gente sorriderà dicendo: guarda quei due fanciulli matti.

O. Fallaci, *Lettera a un bambino mai nato*, Rizzoli

## IL MORALE SOTTO LE SCARPE

8 febbraio. Oggi ho proprio il morale sotto le scarpe. Sono stanca di dover sempre fare “ la brava “. Tenere in ordine la camera, fare i compiti alla perfezione, andare a fare la spesa... E perché a mio fratello è permesso tutto? Se piove, sta sempre spaparanzato sul divano a guardare la TV. Se c'è il sole può star fuori a giocare fino all'ora di cena. Se litighiamo, la colpa è sempre mia. Che scalogna nascere sorelle maggiori!

Concetta, 12 anni, Foggia

**Dopo aver letto i quattro testi tratti da altrettanti “ diari segreti “ o personali, effettua le giuste corrispondenze tra il TITOLO e l'ARGOMENTO CENTRALE del brano, collegandoli con una freccia:**

I POMPIERI PER UN PASSERO

LA CONFESSIONE DI UNA PICCOLA MANCANZA

MI HANNO GUARDATO STORTO

UN CURIOSO FATTO DI CRONACA

LA GENTE SORRIDERÀ

UN DESIDERIO MATERNO

IL MORALE SOTTO LE SCARPE

UNO SFOGO PERSONALE

**Il diario segreto ha lo scopo di ricordare avvenimenti, persone, luoghi, stati d'animo, ma anche quello di dare sfogo ai propri sentimenti, alle proprie riflessioni personali. E' quindi un testo soggettivo, che riflette la personalità di chi scrive, perché la realtà è come filtrata dai sentimenti e dalle sensazioni personali. Scrivere una pagina di diario è un po' come scrivere una lettera ad un amico immaginario. E' “ aprire il proprio cuore su ogni sorta di cose, la carta è più paziente degli uomini”. (dal diario di A. Frank)**



A questo proposito è interessante far raccontare agli alunni un avvenimento a cui hanno assistito, come annotazione personale, soggettiva. Ciò farà emergere i differenti punti di vista, le diverse sensibilità, le valutazioni soggettive.

### *ESEMPIO DI... "DIARIO DI BORDO"*

## A B O R D O D E L L A " R A "

Di Carlo Mauri

*Questa è una meravigliosa avventura che mi ha portato a viaggiare, nel 1969, per migliaia di anni a ritroso nella storia. Sono pronto a partire: su una barca di papiro, che porterà il nome di " RA ", in onore del dio egizio del Sole, sfidando l'Oceano Atlantico, per raggiungere dall'Africa l'America Centrale.*

### **25 maggio 1969**

Partiamo: l'emozione è soffocata dalle mille cose che dobbiamo fare. Sulla " RA ", carica di giare, ceste, legnami di scorta, corde, galline, non è rimasto spazio per camminare se non scavalcando tutto. Dal molo di Safi, in Marocco, ci stacciamo trainati da quattro barche a remi con cinque pescatori, che, scandendo il tempo a voce, sopportano lo sforzo del traino. Decine di altre imbarcazioni ci accompagnano suonando le sirene. Appena fuori del porto proviamo ad alzare la vela, a manovrare i timoni. E' da circa 4000 anni che l'uomo non usa una vela così, perciò non sappiamo come reggerà al vento e se i timoni, copiati dalle tombe egizie, sapranno governare la nostra fantastica "Arca di Noè", fatta di papiro. La "RA" scivola sulle onde come una slitta eschimese sulla neve. Io sono sul ponte e manovro i timoni, quando una grossa ondata provoca un rumoroso crac di legna spazzata. Siamo naufraghi, proprio come era capitato agli Egizi. Gli Alisei e le correnti delle Canarie ci porteranno ugualmente verso il Nuovo Mondo. Nessuno di noi è marinaio e l'unico a conoscere il mare è in cabina con 39 di febbre. Ormai siamo soli nell'oceano: cala la sera e ancora non abbiamo messo niente in pancia. La scimmia Safi, la nostra mascotte, è con noi in cabina, perché fuori piangerebbe di paura. Salta da una testa all'altra e infine sporca i cuscini.

### **26 maggio**

Mantenere la rotta è un lavoro da schiavi. Ad un certo punto crac, si rompe anche la verga della vela. La caliamo velocemente e così rimaniamo liberi da ogni impegno. Ho le mani gonfie per il continuo tirare corde. Abbiamo voluto che tutto fosse uguale il più possibile al materiale usato dagli Egiziani. Perciò accetto la sofferenza.

### **27 maggio**

Colazione fra il caos: trovare il caffè e lo zucchero vuol dire spostare giare e ceste. La scimmietta non sa stare da sola, vuole sempre qualcuno attorno.



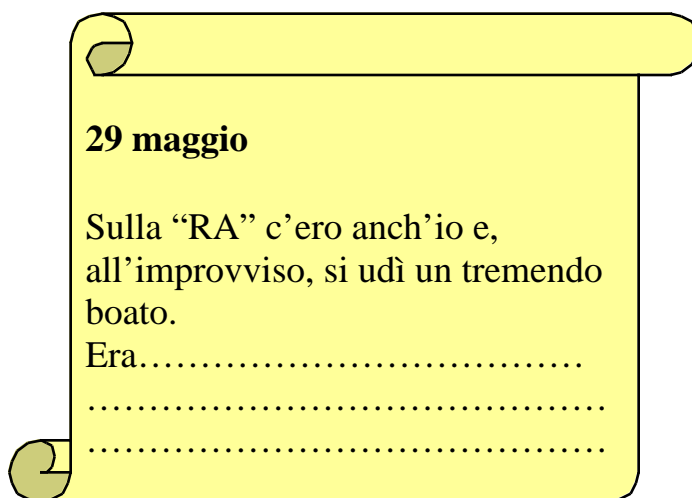
## 28 maggio

Momenti di malinconia. Vediamo passare quattro balene e Abdoullay grida dalla meraviglia. Il consumo dell'acqua potabile è superiore al previsto. Abdoullay non ha mai visto il mare e si fa spiegare che cosa sono le isole, e quando sa che vi sono uomini sopra si stupisce che possano vivere così, in mezzo al mare. La scimmia Safi è il divertimento e la disperazione di tutti. E' come un bambino: ha buttato in mare il mio spazzolino, si diverte con le macchine fotografiche e ha fatto pipì sul sacco che il comandante Thor usa per dormire. Ora le abbiamo fabbricato delle mutandine di plastica.

LO SCOPO DEL **DIARIO DI BORDO** E' SI' QUELLO DI RICORDARE, MA SOPRATTUTTO DI **DOCUMENTARE**, QUINDI DI DESCRIVERE OGNI GIORNO GLI AVVENIMENTI, LE DIFFICOLTA', L'ANDAMENTO DELLA VITA A BORDO DI UNA NAVE, ANCHE SE CHI SCRIVE LO FA INSERENDO QUA E LA' CONSIDERAZIONI PERSONALI.

**Prova ora ad immaginare di partecipare personalmente alla spedizione ed a proseguire nella stesura del diario inventando piccoli episodi relativi a un'altra giornata di viaggio: il 29 maggio.**

- Eventuali suggerimenti per stimolare la produzione scritta:
  - Che cosa combinerà ancora la scimmietta Safi?
  - Che cosa succederà agli uomini dell'equipaggio?
  - Quali problemi si presenteranno ancora?
  - Se l'acqua potabile finisse prima della fine del viaggio?
  - Se una squalo attaccasse l'imbarcazione?
  - E se scoppiasse una tempesta?....
- La tua pagina di Diario potrebbe iniziare così:



**29 maggio**

Sulla "RA" c'ero anch'io e,  
all'improvviso, si udì un tremendo  
boato.  
Era.....  
.....  
.....

# Percorso diario

SCRITTURA IN  
PRIMA PERSONA

↓  
Diario

← GENERE

↓  
Parlare per  
se stessi

← SCOPO

↓  
Sensazioni  
Pensieri intimi  
Esperienze  
quotidiane

← CONTENUTO

↓  
Data  
Scrittura "a caldo"  
In successione  
(quasi) quotidiana

← CARATTERI  
PARTICOLARI

↓  
Personale  
Famigliare  
Immediato

← LINGUAGGIO

Scrivi una pagina di diario, cominciando in uno dei modi sotto suggeriti, o come vuoi tu.

Caro diario,

- Oggi sono un po' giù di corda;...
- Stamattina, a scuola...
- Ieri, mentre camminavo...
- Questo lo dico solo a te...

